

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

AUDITORIUM MOLINELLA
STAGIONE TEATRALE 2015/2016
VENERDI' 18 MARZO 2016 ORE 21,15
Presentazione e proiezione del documentario
COME IN UN FILM
La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti
a cura di Patrizia Ferraresi e Werter Bondanelli
realizzato con la collaborazione di Angelino e Bruno Sgarzi



regia
Riccardo Marchesini

PRIMA NAZIONALE

Introducono il Sindaco Dario Mantovani e il regista Riccardo Marchesini

● Ingresso ad offerta libera

EVENTI

Giostra film Città di Molinella **6 IN SCENA**

RASSEGNA STAMPA

Giostra film srl | Via Mascarella 98 | 40126 Bologna

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

GIO
stra
film

Venerdì 18 marzo 2016
Pagina 31

Fondato nel 1885
il Resto del Carlino
Quotidiano Nazionale
www.ilrestodelcarlino.it

Ritorno sul red carpet Tinti star di un biopic

Divo di provincia, ora un film ne celebra la storia

di PIERFRANCESCO PACODA

COSA ci faceva Anna Magnani nel nulla della campagna bolognese del dopoguerra? Era insieme al suo giovane amante **Gabriele Tinti**, l'unica celebrità locale, nato nella minuscola frazione di Guarda e poi diventato una star del cinema internazionale. A lui, alla sua storia, a una carriera che lo ha portato sui set di tutto il mondo, è dedicato il documentario *Come in un film. La vera storia di Gabriele Tinti*, del regista **Riccardo Marchesini**,

MOLINELLA NEL CUORE
Non si staccò mai dal borgo natio che stasera accoglie il documentario di Marchesini

che verrà presentato questa sera all'Auditorium di Molinella (Via Mazzini 90, ore 21.15).

Marchesini, come ha scoperto Gabriele Tinti?
«Due anni fa ero nel territorio di Molinella per un documentario sulle feste dell'Unità e gli anziani del paese mi parlavano di una figura mitologica, un ragazzo bellissimo e poverissimo che, venendo dal paese, aveva conquistato prima Cinecittà e poi Hollywood. Spinto solo dalla passione bruciante per il cinema, dall'aspirazione a inseguire



Gabriele Tinti con James Stewart in 'Il volo della fenice'



Tinti avvinghiato a Kim Novak in 'The Legend of Lylah Clare'

re un sogno che sembrava impossibile. Lavorare con i grandi della pellicola. E ci è riuscito, contando solo sulla sua determinazione».

Quale è l'aspetto più affascinante della figura di Tinti?

«Il fatto che di lui non esisteva più memoria. Eppure è un attore che ha lavorato con registi e attori che hanno fatto la storia del cinema, è stato in America, diretto da Robert Aldrich, in Francia con LeLouch, ha recitato al fianco di Marcello Mastroianni in *Cronache di poveri amanti*, nella sua carriera ha girato oltre 140 film, con, tra gli altri, Vancini e De Sica. Ma non ha lasciato nulla, nessuna documentazione video, nessuna intervista, solo qualche menzione sulle riviste rosa dell'epoca, dove si alludeva alla sua relazione segreta con la Ma-

gnani, che era molto attratta dai ragazzi giovani e belli. E lui era molto bello, al punto che, ancora adesso, parlando con i suoi amici dell'epoca, che vivono a Molinella, quello del volto gradevole che faceva innamorare le donne è l'elemento ricorrente».

Aveva mantenuto dei rapporti con il borgo dove era nato e nel quale aveva vissuto?

«Sì, aveva un attaccamento alla campagna, agli amici, quasi morboso. Non si è mai realmente separato da Guarda. E questa dedizione è sempre stata ricambiata. Nei suoi primi periodi romani, quando era solo un giovane di belle speranze, fu aiutato, anche economicamente, dagli amici del paese. Con i quali si incontrava regolarmente, quando gli impegni sui set in giro per il mondo glielo permettevano.



Gabriele Tinti in un ritratto giovanile e, sotto, in vesti western



Con Sylvia Koscina sul set di 'Lisa e il diavolo'

E si è preso cura, sino a quando è morto nel 1991, di sua madre che era ammalata».

A Molinella tornava spesso anche con sua moglie?

«Tinti sposò un'attrice considerata negli anni '70, una icona assoluta della bellezza e della sensualità femminile, Laura Gemser, che divenne famosissima per la sua interpretazione della serie *Emanuelle*

Nera, film del genere erotico che ebbero un enorme successo. Un amore profondo, per il quale lui rinunciò a molte opportunità di lavoro, pur di seguirla durante le riprese dei film che lei interpretava. Film nei quali, lui, che pure proveniva da un cinema colto, aveva sempre una piccola parte».

La Gemser è nel documentario?

«Adesso è una signora che ha abbandonato del tutto quell'universo, non vuole più aver niente a che fare con il cinema, non rilascia interviste. Ma ha accettato di parlare con noi del marito e ha rievocato i giorni quando, arrivati insieme a Molinella, gli sguardi di tutto il paese erano solo per lei. E, anche dopo la morte di Tinti, ha continuato a venire qui per stare insieme alla sua anziana madre».

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

GIO
stra
film

Venerdì 18 marzo 2016
Pagina 28

il Resto del Carlino Fondato nel 1885
Quotidiano Nazionale www.ilrestodelcarlino.it

MOLINELLA

La vera storia di Tinti

— MOLINELLA —

STASERA, alle 21.15, al teatro Auditorium di Molinella, verrà presentato con una prima nazionale il documentario 'Come un film - La vera storia di Gabriele Tinti' (foto) con la regia Riccardo Marchesini. La pellicola - presentata in anteprima nazionale dal regista e dal sindaco, Dario Mantovani - oltre a raccogliere le testimonianze di amici, parenti, storici e colleghi, contiene una delle pochissime interviste rilasciate dalla moglie dell'attore, Laura Gemser, protagonista della serie erotica 'Emanuele nera' e una testimonianza del critico cinematografico Davide Pulici. Tinti è un attore completamente dimenticato, eppure in poco più di quarant'anni di attività ha preso parte a più di 140 film, recitando accanto ai più noti attori italiani, diretto da registi importanti di fama internazionale. Protagonista di diverse pellicole francesi e richiesto oltreoceano dal cinema americano, Tinti ha attraversato la storia del nostro cinema.



COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

Venerdì 18 marzo 2016
Pagina 12

CORRIERE DI BOLOGNA

Molinella Stasera all'Auditorium verrà presentato in anteprima il film documentario che Riccardo Marchesini ha dedicato alla figura dell'attore Gabriele Tinti, interprete di più di 140 film fra horror, western, erotici e pellicole d'autore. Laura Gemser («Emanuelle nera») è stata la sua ultima compagna

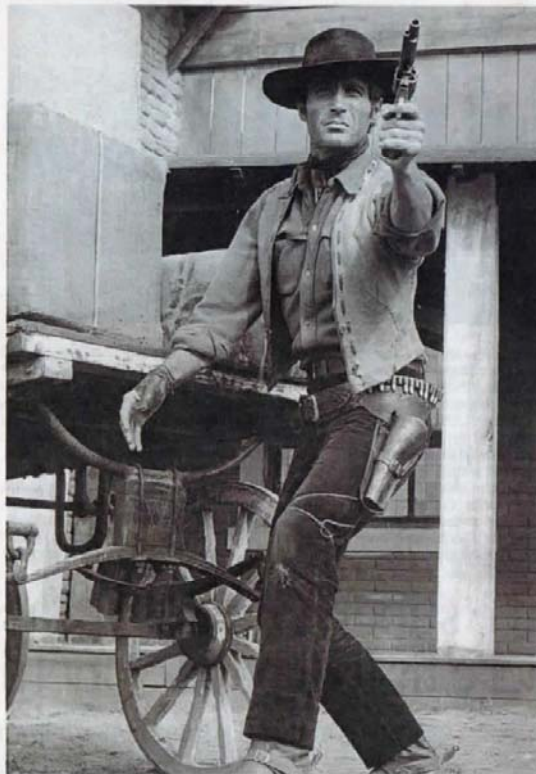
Star della Bassa e dei b-movie

Chi era

● Gabriele Tinti era nato nel 1932 a Molinella, dove per anni avrebbero continuato a chiamarlo Gastone, il suo nome di battesimo, e dove l'attore non mancava di tornare. Da Roma, la città dove aveva inseguito il sogno del cinema, lui che aveva lasciato presto gli studi e si era messo a vendere calze da donna. Nella capitale aveva trovato la chiave per aprire la porta del cinema che contava, grazie al suo sguardo seducente, da divo, impreziosito dagli occhi azzurri. Dopo l'incontro con il critico cinematografico Gian Luigi Rondi era diventato Gabriele e di lì a poco sarebbero arrivati ruoli in *Cronache di poveri amanti* di Lizzani, ne *La banda degli onesti* con Totò e in tanti altri film, d'avventura e non.

In paese per anni c'è chi ha continuato a spergiurare di averlo visto attraversare la campagna di Molinella su una Spider blu insieme ad Anna Magnani, che aveva appena vinto l'Oscar in America per *La rosa tatuata* e con cui aveva avuto una breve e intensa relazione. Prima che Nannarella lo lasciasse per l'italoamericano Anthony Franciosa, conosciuto sul set, come confermato anche dalla biografia sulla Magnani scritta da Matilde Hochkofler con la collaborazione del figlio dell'attrice, Luca.

Gabriele Tinti era nato nel 1932 a Molinella, dove per anni avrebbero continuato a chiamarlo Gastone, il suo nome di battesimo, e dove l'attore non mancava di tornare. Da Roma, la città dove aveva inseguito il sogno del cinema, lui che aveva lasciato presto gli studi e si era messo a vendere calze da donna. Nella capitale aveva trovato la chiave per aprire la porta del cinema che contava, grazie al suo sguardo seducente, da divo, impreziosito dagli occhi azzurri. Dopo l'incontro con il critico cinematografico Gian Luigi Rondi era diventato Gabriele e di lì a poco sarebbero arrivati ruoli in *Cronache di poveri amanti* di Lizzani, ne *La banda degli onesti* con Totò e in tanti altri film, d'avventura e non. Compresi *La banda Casaroli* girato a Bologna da Florestano Vancini e vari film francesi, prima dell'approdo a Hollywood, chiamato a metà anni '60 da Robert Aldrich per *Il volo della fenice*. Una parabola che ha visto Tinti, oggi dimenticato, interprete di più di 140 film in quarant'anni, attraversando tutti i generi, dal musicarello all'horror, dai western all'erotici, tra b-movies e film d'autore. A 25 anni dalla sua scomparsa, Tinti viene finalmente



ricordato nel documentario *Come in un film - La vera storia di Gabriele Tinti*, diretto da Riccardo Marchesini, regista bolognese che ha lavorato spesso con Pupi Avati e ha realizzato vari film con la sua società, la Giostra Film, compreso *Paese mio*, viaggio musicale tra la via Emilia e il West. Realizzato con la colla-

Sul set
Gabriele Tinti in un western, con James Stewart: le riprese di Marchesini: Tinti con Kim Novak e Sylvia Coscina

borazione di Patrizia Ferraresi e Angelino e Bruno Sgarzi, l'opera è liberamente ispirata all'incompiuto *Come in un film*. Dalla campagna ad Hollywood, di un altro regista, anch'egli originario di Molinella, come Gianfranco Mingozzi, già assistente di Fellini ne *La dolce vita*.

Verrà presentato per la pri-



ma volta, e non poteva essere altrimenti, questa sera alle 21,15 proprio a Molinella, nel locale Auditorium, con ingresso a offerta libera, alla presenza del regista e del sindaco del paese, Dario Mantovani. Nello stesso Auditorium è stata anche allestita una mostra con i manifesti d'epoca dei film dell'attore.

«La vita di Tinti assomiglia a un film — secondo Marchesini — perché è la vicenda di un ragazzo di umili origini che lascia il paese per Roma divenendo un professionista del cinema italiano e non solo, senza tuttavia riuscire mai ad affermarsi completamente. La sua è una vicenda avventurosa, ricca di colpi di scena e incontri, che meritava di essere riscoperta e raccontata».

Dal film riemergono le molte vite vissute da Tinti, scomparso a Roma nel 1991 e oggi sepolto nel cimitero di Molinella a fianco del padre. Dopo aver interpretato tanti ruoli e aver assunto pseudonimi esotici come Steve Wyler, Peter Gabriel, Gus Stone e Ron Gural, Tinti negli anni Settanta partecipò a una lunga sequela di produzioni erotiche come *Eva nera*, *La donna della calda terra*, *Porno Esotic Love*, *La belva dalla calda pelle* e *La ragazza dalla pelle di corallo*.

Proprio sul set di *Emmanuelle nera*, primo di una lunga serie, Tinti, che sul set svolgeva anche il ruolo di fotografo di scena, incontrò la donna della sua vita, Laura Gemser, olandese di origine indonesiana, di vent'anni più giovane di lui, che sposò e che gli restò al fianco sino all'ultimo. La Gemser, che oggi ha 65 anni e dopo la morte del marito ha condotto una vita molto appartata, continuando a lavorare ma come costumista, nel film racconta la sua storia con Tinti, insieme alle testimonianze di amici, parenti, storici e colleghi dell'attore. Come Philippe Leroy, che ancora di recente lo ricordava come l'unico suo vero amico nel mondo del cinema, «un bravo attore che non ha avuto la fortuna che si meritava».

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

Venerdì 18 marzo 2016
Pagina XVI

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



COME IN UN FILM

Alle 21,15 all'auditorium di Molinella, anteprima nazionale del documentario "Come in un film. La vera storia di Gabriele Tinti" (nella foto) di Riccardo Marchesini, offerta libera.

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

GIO
stra
film



Home Page

Il Comune

Guida ai servizi

Vivere a Molinella

Partecipa

Servizi online

Home page | [Tutte le Notizie](#) | Pagina corrente: [Eventi](#)

Tutte le Notizie

Condividi: [f](#) [t](#) [in](#) [G+](#) [e](#)

"Come in un film. Dalla campagna ad Hollywood": prima nazionale della vera storia di Gabriele Tinti.

A [originale] A- A+

Pubblicata il 18 marzo 2016 | [Eventi](#)

Questa sera, venerdì 18 marzo alle ore 21,15, in Auditorium, viene presentato in anteprima nazionale "Come in un film. Dalla campagna a Hollywood" di Riccardo Marchesini, realizzato con il patrocinio del Comune.

A 25 anni dalla sua scomparsa, il documentario ripercorre la carriera dell'attore Gabriele Tinti che, partendo dalla nativa Guarda, frazione di Molinella, in poco più di quarant'anni ha preso parte ad oltre 140 film in Italia e all'estero.

Oltre a raccogliere le testimonianze di amici, parenti, storici e colleghi, il film contiene una delle pochissime interviste rilasciate dalla moglie dell'attore, Laura Gemser, protagonista della serie "Emanuelle nera" e una testimonianza del critico cinematografico Davide Pulici.

In occasione dell'evento, introdotto dal sindaco Dario Mantovani e dal regista, fino al 20 marzo apre la mostra di poster cinematografici "Gabriele Tinti nei manifesti d'epoca".

Informazioni dettagliate sulla prima e sull'esposizione, entrambe ad ingresso libero, sono disponibili nella sezione del sito: [Oggi e Domani](#).

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti



duec@ffè
edizione on line del giornale il caffè

Come in un film. Dalla campagna ad Hollywood.... La vera storia di Gabriele Tinti



Backstage: il regista Riccardo Marchesini con l'attore che interpreta Gabriele Tinti al volante della spyder azzurra

Tra gli appuntamenti della Stagione Teatrale 2015-2016, presentata il 17 ottobre in Auditorium, vi è anche il film-documentario di Riccardo Marchesini sulla vita dell'attore molinellese Gabriele Tinti. Realizzato con la collaborazione di Patrizia Ferraresi, Angelino e Bruno Sgarzi, liberamente ispirato ad un'opera incompiuta di Gianfranco Mingozzi, il documentario "Come in un film. Dalla campagna ad Hollywood..." verrà proiettato in Auditorium il 16 marzo del prossimo anno.

Grazie alla cortesia del dott. Bruno Sgarzi, riportiamo qui sotto lo script del progetto originario, che durante la realizzazione ha subito però alcune modifiche ed è stato in parte ridimensionato anche per ragioni economiche.



Gabriele Tinti, foto autografata; a destra: il regista Marchesini sul set del film

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele (Gastone) Tinti

GIO
stra
film

<http://www.radioemiliaromagna.it/programmi/cinema/come-film.aspx>

NEWSLETTER CONTATTI

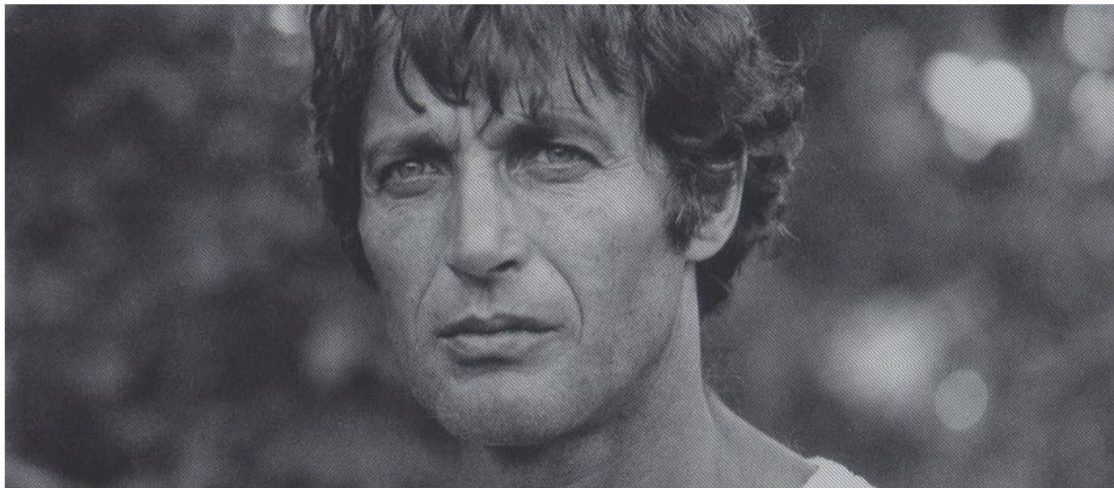
HOME ASCOLTA PROGRAMMI PALINSESTO PODCAST CHI SIAMO

CULTURA & GUSTO | CINEMA

COME IN UN FILM

La vera storia di Gabriele Tinti, attore dimenticato

vota ★★★★★ | codice da incorporare



22 MARZO 2016 00:00 17:26 Download

Ci sono attori di cui ricordiamo il volto ma di cui non sappiamo il nome. Hanno attraversato la storia del nostro cinema in punta di piedi, a lato dei riflettori, a servizio di un'arte, di una passione, di registi e di divi. Uno di questi è stato sicuramente **Gabriele Tinti**, con 140 film interpretati ecletticamente tra gli anni '50 e l'inizio dei '90, fino a quando un cancro lo ha fermato prematuramente.

Cari ascoltatori, oggi vi voglio presentare la sua storia che, nella bassa tra Ferrara e Bologna, sa quasi di leggenda metropolitana. Gli abitanti di quelle zone - soprattutto i più anziani - narrano infatti che, a Guarda, una frazione di **Molinella**, è nato e cresciuto un attore di bellezza indescrivibile, che ha lavorato tra Cinecittà e Hollywood e che ha fatto perdere la testa a molte donne, **Anna Magnani** compresa. Ma, sui film da lui interpretati, l'oblio più completo.

Riccardo Marchesini, regista bolognese che sa raccontare la provincia e i suoi protagonisti con grande sensibilità ed emozione, venuto a conoscenza di questa storia, ha deciso che Tinti dovesse essere ricordato a 25 anni dalla sua scomparsa, realizzando "Come in un film", mediometraggio che riporta a un'Italia che non c'è più, omaggiando il cinema e i suoi interpreti, dai più noti ai caratteristi che hanno costellato migliaia di pellicole.

Sentiamo da lui altri particolari di questa storia di vita incredibile

Intervista a Riccardo Marchesini

Tra i tanti film interpretati da Tinti cito "Cronache di poveri amanti" di Carlo Lizzani, "L'uomo venuto dalla pioggia", di René Clément, "La casa dell'esorcismo", di Mario Bava e i film erotici su "Emanuelle nera" di cui ha sposato la protagonista, Laura Gemser, una delle voci narranti di "Come in un film".

Buona visione e a presto, da Anna Sbarrai.